



**MAGICHE DOLOMITI,
TRA ARTE E NATURA**

AMONG MAGIC MOUNTAINS

**COMUN VECIO,
CORTINA D'AMPEZZO**

01.02.2012 – 11.04.2012
Comun Vecio, Cortina d'Ampezzo

**MAGICHE DOLOMITI,
TRA ARTE E NATURA**
AMONG MAGIC MOUNTAINS

BRUNO MÜLLER-MEYER

BRUNO MÜLLER-MEYER



Antelao from Dolomiti series, 2011
oil on canvas, 80x114 cm



con il patrocinio della fondazione



AB GALLERY
across borders

ORYX
FOUNDATION

E' per me un grande piacere poter scrivere l'introduzione al catalogo della mostra che Bruno Müller-Meyer ha dedicato alle Dolomiti patrimonio dell'UNESCO e a Cortina d'Ampezzo. Luci. Ombre. Sfumature. Riflessi. Tutti racchiusi nella magia che traspare dalle montagne che circondano la Regina delle Dolomiti, immortalate dalle altrettanto magiche pennellate dell'artista.

Un omaggio quindi a Cortina d'Ampezzo e alle Dolomiti da parte di un grande pittore ritrattista, che è riuscito a cogliere la vera essenza della natura che circonda le nostre valli. Vi invito quindi a visitare la mostra, augurandoVi di assaporare del tutto le profonde emozioni che Cortina può suscitare attraverso gli occhi e il tocco artistico di Bruno Müller-Meyer.

Andrea Franceschi
Sindaco di Cortina d'Ampezzo

La prima volta che ho visto le opere del Maestro Müller-Meyer, ho colto l'anima dei suoi ritratti, volti dagli sguardi che trasmettono emozioni. Pensavo non si potesse trasmettere l'anima delle nostre montagne, ma sfogliando questo catalogo mi sono ricreduta. Queste immagini sono l'anima delle dolomiti, delle loro ombre e dei loro colori più veri.

Giovanna Martinoli
 Comune di Cortina d'Ampezzo
 Assessore alla Cultura – Servizi Sociali – Famiglia – Politiche Giovanili

It is a great pleasure to be asked to write the introduction to the catalogue of the Bruno Müller-Meyer exhibition on the Dolomites, a UNESCO heritage site, and Cortina d'Ampezzo. Light. Shade. Shadows. Reflections. All encapsulated in the magic that seeps from the mountains surrounding the Queen of the Dolomites, immortalised by the artist's equally magical brushstrokes.

This is a homage to Cortina d'Ampezzo and to the Dolomites by a great portrait painter, who has managed to capture the true essence of the nature that surrounds our valleys. And so I invite you to visit the exhibition, wishing you all a taste of the deep emotions that Cortina can stir through the eyes and artistic touch of Bruno Müller-Meyer.

Andrea Franceschi
Sindaco di Cortina d'Ampezzo

The first time I saw works by Müller-Meyer, I grasped the soul of his portraits and their faces with eyes so full of feeling. I did not think he could convey the soul of our mountains, but after looking through this catalogue I now know I was wrong. These images are the soul of the Dolomites, of their shadows and their truest colours.

Giovanna Martinoli
 Comune di Cortina d'Ampezzo
 Assessore alla Cultura – Servizi Sociali – Famiglia – Politiche Giovanili



BRUNO MÜLLER-MEYER

Lago di Braies, 2011, oil on canvas, 80 x 114 cm

Il 26 giugno 2009 le Dolomiti vennero distinte per la loro incomparabile bellezza e designate dall'UNESCO patrimonio dell'umanità. Tutto ciò deve essere nuovamente festeggiato con una mostra artistica.

La fondazione ORYX ha invitato il noto paesagista Bruno Müller-Meyer a cimentarsi in nuovi dipinti lasciandosi ispirare dai monumentali e variopinti paesaggi montani intorno alla valle d'Ampezzo. L'artista ha accettato questa sfida l'anno scorso. Attraverso il generoso sostegno del comune di Cortina d'Ampezzo ora questi paesaggi dolomitici di Bruno Müller-Meyer possono essere ammirati in una mostra nei locali del Comun Vecio di Cortina d'Ampezzo.

Armin Pörnbacher

Presidente della fondazione ORYX

Due to their unusual beauty, the Dolomites were declared a UNESCO natural heritage on the 26th of June 2009. The ORYX Foundation invited the well known landscape painter Bruno Müller-Meyer let himself be inspired by the monumental and colourful mountains around the Ampezzo Valley. Last year the artist accepted the challenge. Thanks to the generous support of the community Cortina d'Ampezzo Bruno Müller-Meyer's dolomite landscapes are now being displayed in an exhibition at the Comun Vecio in Cortina d'Ampezzo.

Armin Pörnbacher

President of the ORYX Foundation



BRUNO MÜLLER-MEYER

Tre Cime di Lavaredo, 2011
oil on canvas, 80 x 114 cm

PITTORESCO ALLESTIMENTO DI LUCI

Le Dolomiti sono già state spesso oggetto di interpretazione da parte sia di artisti, sia di profani, perché nessuno può sottrarsi alla loro peculiare e imponente impressione e vorrebbe così fissarla. Ma sembra quasi impossibile. Come si trasmette questo sentimento che viene evocato alla loro vista, nella bidimensionalità?

Bruno Müller-Meyer risponde a questo quesito in un dipinto ad olio su tela con un'imponente vista monumentale su possenti e armoniose montagne. Anche se il processo di creazione di una tale opera è faticoso e meticoloso, dato che l'artista si fa ispirare da diverse fonti, per arrivare a una perfetta inquadratura, a un perfetto gioco di luci e colori, le sue opere sono lontane da qualsiasi tipo di fotorealismo. Come un ritrattista cerca di esprimere il carattere nell'aspetto esteriore, lui accentua e semplifica ciò che ha visto, per comprimere la presenza dell'oggetto raffigurato e rimandare l'attenzione all'essenziale.



L'artista dedica una particolare attenzione alle cime delle montagne, che si sono formate, nella loro imponenza, dopo un'evoluzione di 140 milioni di anni e la cui singolare struttura in strati lo entusiasma. Queste cime, queste torri e guglie rocciose le realizza a seconda della loro caratteristica geologica, sia che si tratti della roccia sedimentaria, della roccia calcarea o della scogliera corallina pietrificata, e le colloca in una ritmica organizzazione del dipinto piena di tensione.

Ciò che però distingue le sue opere dalle numerose rappresentazioni delle Dolomiti già esistenti, è la loro intrinseca luminosità. È percepibile il fascino dell'artista per lo splendido gioco di colori, che cambia a seconda della stagione o dell'ora del giorno e anche delle condizioni meteorologiche. Nelle varie fasi che ha attraversato c'è stato un periodo in cui si era già dedicato a catturare le varie atmosfere create dalle luci delle Alpi svizzere e si era ispirato ai pittori alpini Alexandre Calame e Ferdinand Hodler. Così, in uno dei dipinti esposti, brilla il massiccio montuoso del Cristallo, una volta in arancione e viola scuro dietro a un prato verde acceso nel sole della sera; in un altro la roccia

rosso- ruggine splende in mezzo a delle fredde superfici nevose blu-bianche e grigio chiare e, nella terza opera dedicata al Cristallo, il verde dei boschi che lo circondano si riflette nella roccia giallo-ocra in un fresco sole pomeridiano. Le varie superfici colorate poste una vicino all'altra si incrementano a vicenda e fanno diventare praticamente reale la luce che si estende sui paesaggi montuosi. Le emozioni soggettive del paesaggio dolomitico vengono elaborate come qualità e diventano condivisibili.

Questo processo di sensibilizzazione per la peculiarità della natura è forse più che mai attuale nella nostra civiltà ipertecnologica con la crescente società che sempre più si allontana dalle origini della natura. Già il filosofo francese Jean-Jacques Rousseau incoraggiava l'uomo a ritrovare la sua naturale sensibilità e a obbedire alla nostalgia delle origini. Le opere di Bruno Müller-Meyer sono un invito a riflettere sul potere originario della natura e ad usare la fantasia e tutti i sensi per inoltrarsi dal visibile all'invisibile, irrazionale, ignoto ed enigmatico.

BRUNO MÜLLER-MEYER

Cristallo, 2011, oil on canvas, 80x114 cm

PICTURESQUE LIGHTING MOODS

The Dolomites have often been interpreted by professional as well as non-professional artists. For no one can resist their singular and impressive impression and the need to somehow capture the feelings and thoughts that they inspire. But it would seem almost impossible to transform these impressions into a two-dimensional plane.

Bruno Müller-Meyer solves this problem by creating powerful and monumental views and massive-coherent mountain worlds in oil on canvas. Even though the genesis of the works is meticulous they are far from any photorealism. Bruno Müller-Meyer accentuates and reduces what is seen in order to increase the presence of the painted image and to refer to the essential like a portrait painter expresses the character through the external appearance of his models.

The artist pays particular attention to the mountain peaks, which arose from a 140 million year development and whose unique layered structure fascinated him from the beginning. Peaks, rock towers, and rock needles are finely painted in their respective material whether sedimentary rock, limestone, or petrified coral reefs and embedded into a rhythmic and exciting composition.

Bruno Müller-Meyer's works differ from the usual Dolomites images by virtue of their inherent luminosity. You can feel the artist's enthusiasm for the magnificent display of colours which change according to the season and time of day as well as according to the weather conditions. In earlier phases of his work the artist has been engaged in capturing the many different moods of the Swiss Alps, whereby the famous alp painters Alexandre Calame and Ferdinand Hodler inspired him. In one of the exhibited works the massif of the mountain Christallo is glowing in orange and dark violet behind a verdant green meadow in the evening sun. Another work shows rusted red stone between cool blue-white and light-grey snow. In a third work of the Christallo theme the green of the forest is reflected by the ochre yellow stone in the deep standing cool of the afternoon sun. The juxtaposition of the coloured surfaces increases their respective effects as a result the light emitted by the mountain landscapes and can almost be experienced physically. The artist identified the subjective atmospheric mood of the Dolomite's landscapes and made them actually comprehensible.

Heightening awareness for the uniqueness of nature is probably more needed than ever in our technical culture which is estranged from natural origins. As early as the 18th century, the French philosopher Jean-Jacques Rousseau called for a return to a natural sensitivity and a yearning for origins. Bruno Müller-Meyer's works invite us become aware of the fundamental impulses of nature and to allow ourselves to be affected by the invisible, the irrational, the uncertain, and the enigmatic through the fantasy and sensuality of the visible.



BRUNO MÜLLER-MEYER

Cristallo, 2011, oil on canvas, 80 x 114 cm

BIOGRAFIA

BRUNO MÜLLER-MEYER

Bruno Müller-Meyer è nato nel 1952 a Lucerna, 1974 – 75 ha girato il mondo come ritrattista, 1976 scuola delle belle arti a Ginevra, 1977 – 82 Studio della germanistica, filosofia e storia dell'arte all'università di Zurigo, 1984 Laurea con una tesi di laurea sul primo romanticismo, 1989 Socio fondatore della «Kunsthalle» di Lucerna, 1995 – 99 Docente di filosofia e teoria dell'arte all'HGK di Lucerna, vive e lavora a Lucerna.

Le sue opere sono rappresentate in importanti collezioni private e pubbliche. Mostre personali e collettive dal 1988 in Svizzera, in Germania, Olanda, Svezia, Gran Bretagna, Portogallo e Stati Uniti d'America.

- 1988 Mostra «Prospettiva 88» all'Art 19 di Basilea
- 1989 quadri su Pilatus-Kulm
- 1991 «100 ritratti di mecenati» per la «Kunsthalle» di Lucerna
- 1991/1994 Mostre nella galleria Pablo Stähli di Zurigo con Rolf Winnewisser
- 1992/1996/2000/2002 Mostre nella galleria Urs Meile di Lucerna
- 1995/1998/2000 Mostre nella galleria Hammelehle e Ahrens di Stoccarda
- 1996 quattro speciali emissioni postali PTT in Svizzera
- 1998 «Wish You Were Here» alla Milch-Gallery di Londra con Caro Niederer e Andreas Rüthi
- 1999 «Sfondi variopinti e ritratti classici» nella galleria Brigitte Weiss di Zurigo con Caro Niederer

- 2000 «100 teste con sfondi» nella Kunsthalle Kornwestheim con Caro Niederer
- 2000 «Performance ritrattistica» all'Art Cologne di Colonia nella galleria Urs Meile
- 2000 «Azione di ritratto» nella galleria Dos Coimbras in Braga (Portogallo)
- 2001 «Teste di Monaco» offerta di ritratti per l'UNICEFF nella galleria Andreas Baumgartl di Monaco
- 2002 «Gallery of Beautiful Women» azione di ritratti nella Lincart Gallery di San Francisco
- 2003 «100 ritratti di cani» Kunstpanorama di Lucerna
- 2005 «Paesaggi del lago di Lucerna» Kulturhaus Sust di Stansstad
- 2007 «Alpi Svizzeri» Radical Gallery di Zurigo
- 2007 Ritratto del Consiglio Federale di Moritz Leuenberger per il palazzo del governo del cantone di Zurigo
- 2007 «Alpi Svizzere» nei locali artistici di Zermatt
- 2009 «100 ritratti per la scultura svizzera» nella sala comunale di Ennetbürgen
- 2010 Installazione «Da Lucerna a Mecca» nell'AB GALLERY di Lucerna
- 2011 «Paesaggi del lago di Lucerna» nel ristorante Aqua di Lucerna.
- 2012 mostra di gruppo «Between two Cultures» a Qatar Art Center/Doha
- 2012 «Between Magic Mountains» a Comun Vecio di Cortina d'Ampezzo



BRUNO MÜLLER-MEYER

Misurina, 2011, oil on canvas, 80 x 114 cm

BIOGRAPHY

BRUNO MÜLLER-MEYER

Bruno Müller-Meyer, born in 1952 in Lucerne, 1974–75 world trip as a portrait artist, 1976 Ecole des Beaux Arts in Geneva, 1977–82 studies in German Literature, Philosophy and Art History at the University of Zurich, 1984 PhD thesis on early Romanticism, 1989 co-founder of the Kunsthalle in Lucerne, 1995–99 lecturer in philosophy and art theory at the Lucerne University of Applied Science and Art, Department Art & Design. Lives and works in Lucerne.



BRUNO MÜLLER-MEYER

Tofana di Rozes, 2011, oil on canvas, 80x114 cm

- 1988 exhibition of works at the “Perspektiven 1988” at Art Basel
- 1989 creation of a wall painting on Mount Pilatus (Lucerne)
- 1991 “100 Sponsor Portraits for the Kunsthalle Luzern”
- 1991/1994 exhibitions at Pablo Stähli Gallery, Zurich, with Rolf Winnewisser
- 1992/1996/2000/2002 exhibitions at Urs Meile Gallery, Lucerne
- 1995/1998/2000 exhibitions at Hammelehle and Aherns Gallery, Stuttgart
- 1996 creation of four special stamps, Swiss Postal Service (PTT), Switzerland
- 1998 “Wish you were here”, Milch Gallery, London, with Caro Niederer and Andreas Rüthi
- 1999 “Colorful Backgrounds and Classical Portraits” at Brigitte Weiss Gallery, Zurich with Caro Niederer
- 2000 “100 heads with background” at the Kunsthalle Kornwestheim with Caro Niederer
- 2000 Portrait Performance at Art Cologne at Urs Meile Gallery
- 2000 portrait campaign at Dos Coimbras Gallery, Braga
- 2001 “Heads of Munich”, portrait campaign for UNICEF at Andreas Baumgartl Gallery, Munich
- 2002 “Gallery of Beautiful Women”, portrait campaign at Lincart Gallery San Francisco and “100 portraits of dogs” at Kunstpanorama, Lucerne
- 2005 “Landscapes of Lake Lucerne” at Kulturhaus Sust, Stansstad
- 2007 “Swiss Alps” at Radical Gallery, Zug
- 2007 portrait of Swiss Federal Councillor Moritz Leuenbeger for the municipality building of Canton Zurich
- 2007 “Swiss Alps” at Kunsträume, Zermatt
- 2009 portrait campaign for “Skulpturschweiz Foundation” at the Ennetbürgen Town Hall
- 2010 Installation “From Lucerne to Mecca” at AB GALLERY Lucerne
- 2011 “Landscapes of Lake Lucerne” at Restaurant Aqua Lucerne
- 2012 Group Exhibition “Between two Cultures” at Qatar Art Center/Doha
- 2012 “Between Magic Mountains” at Comùn Vecio Cortina d’Ampezzo



BRUNO MÜLLER-MEYER

Tre Cime di Lavaredo, 2011
oil on canvas, 80 x 114 cm

RINGRAZIAMENTO DEL'ARTISTA

Mi sento particolarmente in dovere di ringraziare l'appassionata linguista Marina Menegus-Verocai che in lunghe passeggiate mi ha reso partecipe delle sue profonde conoscenze della storia della Valle d'Ampezzo e della sua bellissima natura. È riuscita ad ispirare in modo particolare le significanti persone locali che hanno partecipato alla riuscita di questo progetto unico.

Una di queste persone è l'esperto fotografo Roberto Ghedina che colgo l'occasione con piacere di ringraziare per avermi condotto in molti dei suoi luoghi preferiti e in più mi ha regalato i suoi libri di fotografie e le sue pubblicazioni.

Ringrazio Flavia Sartor dell'Hotel Ancora che ospitandomi generosamente nella sua casa mi ha consentito di partecipare a vari eventi mondani. Inoltre desidero ringraziare la fondazione ORYX e le autorità comunali di Cortina d'Ampezzo per l'organizzazione della mia mostra nel Común Vecio, così come Heidi e Franz Leupi dell'AB GALLERY di Lucerna per la pubblicazione del catalogo. Il mio più sentito ringraziamento va ancora una volta ad Armin Pörnbacher e Marina Menegus-Verocai che hanno contribuito con incredibile ardore per il successo di tutto ciò.

ACKNOWLEDGEMENT

I take the opportunity to express my thanks to the passionate linguist Marina Menegus-Verocai who during extensive walks let me share her profound knowledge on both the history of Ampezzo Valley and its surrounding natural beauty. She managed to inspire in a particular way the significant local people who contributed to the success of this unique project.

One of these persons is the expert photographer Roberto Ghedina whom I take the chance to thank for having taken me to most of his preferred locations and moreover gave me his photography books and his publications.

I would like to thank Flavia Sartor from the hotel Ancora, who introduced me to the glamorous aspects of Cortina. Furthermore I would like to thank the ORYX Foundation and the community of Cortina d'Ampezzo for the organisation of my exhibition at Común Vecio as well as Heidi and Franz Leupi of the AB GALLERY Luzern for publishing the catalogues. All my thanks to Armin Pörnbacher and Marina Menegus Verocai who contributed with all their energy to the great successes of the whole.



BRUNO MÜLLER-MEYER

Pomagagnon, 2011, oil on canvas, 80x114 cm



BRUNO MÜLLER-MEYER

Sorapis e Antelao, 2011
oil on canvas, 80x114 cm



Arealstrasse 6
CH-6020 Emmenbrücke-Luzern
Switzerland

AB GALLERY
across borders

Arealstrasse 6
CH-6020 Emmenbrücke-Luzern
Switzerland

Klausstrasse 23
CH-8008 Zürich
Switzerland

Phone +41 41 982 08 80
Mobile +41 79 698 05 69
Fax +41 41 982 06 89
office@ab-gallery.com

www.ab-gallery.com
www.oryx-foundation.com

IMPRESSUM

Text: Andrea Franceschi, Giovanna Martinolli,
Anna Fech

Photography: Aurélien Aldana

Editorial staff: Anna Fech

Design: FelderVogel, Kommunikation in Wirtschaft
und Gesellschaft AG, Luzern

Printer: Bucher Druck Verlag Netzwerk, Hohenems

